

Repertorio n. 55410

Raccolta n. 20427

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA ASSOCIAZIONE

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

L'anno duemiladiciannove il giorno venti del mese di Giugno,
alle ore undici e trentacinque.

In Camaiore, Lido, via Gigliotti n. 27.

(20 GIUGNO 2019)

Davanti a me Adriana Iantaffi, Notara in Camaiore, iscritta
nel Ruolo del Distretto Notarile di Lucca, è presente:

RAFFAELLI ERSILIA, nata a Castelnuovo di Garfagnana il 25 feb-
braio 1948, residente a Viareggio, via Mameli, 38 c.f.

RFFRSL48B65C236X

Comparsante, cittadina italiana, della identità personale della
quale io notara sono certa mi chiede di ricevere il verbale
dell'assemblea straordinaria dell'associazione

"CASA DELLE DONNE" con sede in Viareggio, via Marco Polo n.6,
codice fiscale 91018200468 convocata in questo giorno, luogo
ed ora in seconda convocazione per deliberare sul seguente or-
dine del giorno:

- adeguamento statuto sociale alla Riforma del terzo settore;
- varie ed eventuali.

Assume la presidenza la signora Raffaelli Ersilia quale Presi-
dente dell'associazione e su designazione unanime dell'assem-
blea, la quale consta e fa constare a me notara la regolare
costituzione dell'assemblea per essere presenti le socie:

Registrato a: Viareggio
il 25/06/2019
n. 3441
Serie 1T
Pagati euro 245,00
Modello Unico

ZENDER MARIA LUISA OTTILIA nata a Calceranica al Lago il 17 maggio 1950, residente a Viareggio, via Pacinotti n. 73;

TURRINI LARA, nata a Massa Marittima il 22 aprile 1975, residente a Camaiore, Capezzano Pianore, via Anna Frank n.33;

PASQUALI FRANCESCA, nata a Fermo (AP) il 9 agosto 1976, residente a Camaiore, Frazione Lido, via XXV luglio n. 8;

PETRINI ELISA, nata a Pietrasanta il 22 febbraio 1974, residente a Viareggio, via della Gronda n. 187/E;

D'AGOSTINO MARIA AMELIA, nata a Viareggio (LU) il 13 agosto 1949, residente a Viareggio, via San Martino n. 294;

CINQUINI ALESSANDRA, nata a Pietrasanta il 21 ottobre 1982, residente a Camaiore, frazione Lido, via Bruno Buozzi n. 12

CAPRILI NILA Roberta, nata a Viareggio il 29 ottobre 1944, residente a Viareggio, Via Lungo Canale Est n. 18; come da elenco che si allega al presente atto sotto la lettera "A", omesane la lettura per dispensa avutane dalla comparente.

La presidente accertata l'identità e la legittimazione ad intervenire delle presenti dichiara che l'assemblea è validamente costituita.

La presidente prende la parola per illustrare l'ordine del giorno ed innanzitutto precisa che la modifica allo statuto precedente è necessaria per l'adeguamento alla Riforma del terzo settore, e presenta il nuovo testo dello statuto pertanto dopo breve discussione l'assemblea approva integralmente il nuovo testo dello statuto sociale con le modifiche

apportate che viene consegnato a me notara e che io notara allego al presente atto sotto la lettera "**B**", previa la lettura.

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea viene sciolta alle ore dodici e venti.

Le parti autorizzano la notara al trattamento dei propri dati personali ai fini dell'adempimento dell'incarico a lei conferito.

Richiesto io notara ho ricevuto il presente atto da me letto alla comparente che lo approva, presente l'assemblea.

Scritto parte da persona di fiducia parte da me notara su Tre pagine di un foglio.

Sottoscritto alle ore dodici e trenta.

FIRMATO: ERSILIA RAFFAELLI - ADRIANA IATNAFFI NOTAIO.

ALLEGATO "A" ALLA RACCOLTA 20427

STATUTO

"CASA DELLE DONNE APS"

Art.1 - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA, OGGETTO SOCIALE

1.1 E' costituita l'Associazione di Promozione Sociale denominata "Casa delle donne APS", con sede legale in Viareggio, Via Marco Polo n.6 Angolo Via Fratti, ed ha durata a tempo indeterminato.

1.2 Fino all'operatività del Registro unico nazionale Terzo settore continuano ad applicarsi per l'associazione le norme vigenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione nel Registro regionale delle Aps. Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale Terzo settore, nelle more dell'istituzione del registro medesimo, si intende soddisfatto da parte dell'associazione, ai sensi dell'art.101 del Codice del terzo settore, attraverso la sua iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale attualmente previsto dalla specifica normativa di settore.

1.3 - L'Associazione è basata sui principi di democrazia ed uguaglianza. I contenuti e la struttura dell'organizzazione sono stabiliti con metodo democratico.

1.4 - L'Associazione si definisce anche come Centro Antiviolenza in osservanza di tutte le regole e leggi che ne regolano il funzionamento e ha facoltà di promuovere la costituzione di

parte civile nei processi di ogni ordine e grado ove donne e bambini/e risultano vittime di violenza. In particolare, anche in applicazione della definizione della Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia nel 2013, ha facoltà di costituirsi parte civile nei processi penali in cui si procede per reati di "violenza nei confronti delle donne e delle/i minori".

1.5 - L'Associazione potrà aderire ad organismi nazionali ed internazionali che permettano il conseguimento delle finalità e scopi.

Art.2 - FINALITA'

2.1 - L'Associazione non ha scopo di lucro.

2.2 - L'Associazione si pone come finalità statutarie ed attività istituzionale ciò che segue:

- prevenire e contrastare la violenza di genere in ogni forma ed ogni tipo di discriminazione sessista contro le donne e le/i minori, tenendo conto della relazione tra violenza domestica e violenza assistita dalle/ai minori, in quanto violazione dei diritti umani (Piattaforma d'azione della IV Conferenza Mondiale ONU sulle donne - Pechino 1995 e Convenzione di Istanbul 2011) ed impedimento alla cittadinanza delle donne (ostacolo allo sviluppo delle donne, dei bambini e delle bambine, del loro benessere psicofisico e alla partecipazione alla vita della comunità).

- sostenere le donne che in un particolare momento della vita si trovano a vivere situazioni di difficoltà personale, fami-

liare e professionale, mettendo in atto azioni che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

- valorizzare i saperi femminili, trasmettere la storia e la cultura delle donne, progettare e realizzare percorsi nelle scuole sulla pedagogia della differenza sessuale e sul riconoscimento e superamento degli stereotipi di genere e di contrasto al bullismo;

- promuovere iniziative di carattere culturale, sociale, politico e di ricerca, in riferimento alla storia del movimento delle donne, allo scopo di significare l'esistenza e la differenza femminile ed il suo libero agire nel mondo;

- svolgere un ruolo di sensibilizzazione e di promozione di politiche nazionali, internazionali e locali per la diffusione della cultura di genere, promuovendo pratiche di confronto, scambio e iniziative politiche di rete anche con associazioni e singoli LGBTQI, contribuendo alla costruzione di luoghi di confronto e di azioni permanenti, sia a livello sociale, culturale, che istituzionale.

Art.3 - MODALITA' D'AZIONE

3.1 - Per il raggiungimento degli scopi al punto 2.1 intende realizzare:

- Potenziamento del Centro Antiviolenza con i servizi di consulenza e di sostegno per le donne che subiscono violenza;
- Promozione di azioni contro le violenze alle donne attraverso campagne di informazione, attività di rilevazione, di sen-

sibilizzazione e di formazione;

- progetti nei settori dell'informazione, sensibilizzazione, sviluppo, scambio, formazione al fine di favorire l'eliminazione della violenza contro le donne in quanto violazione dei diritti umani;
- progetti di ricerca, studio e iniziative volte alla conoscenza del fenomeno della violenza sulle donne e sui minori;
- iniziative culturali e sociali di prevenzione, di informazione e di sensibilizzazione in merito al problema della violenza di genere, al bullismo, al cyberbullismo e all'educazione emotiva anche in collaborazione con enti, istituzioni, associazioni e privati;
- progetti atti a favorire la conciliazione della vita familiare e professionale;
- servizi di ascolto e di sostegno alle donne e minori in difficoltà e alle donne che subiscono violenza;
- consulenza e tutela legale per le donne che subiscono violenza;
- valorizzare una genitorialità responsabile e attiva finalizzata all'interruzione del ciclo della violenza;
- informazione, orientamento ed affiancamento nella fruizione della rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- potenziamento e gestione delle case rifugio e di accoglienza, luoghi protetti dove le donne che subiscono violenza, sole

o con le/i figlie/i minori, vengono accolte e protette;

- potenziamento e gestione case di accoglienza per donne che subiscono la tratta;

- organizzazione, anche in collaborazione con Enti, Istituzioni, Associazioni e privati, iniziative e moduli formativi congiunti, su tematiche di genere e sui temi della violenza rivolti agli operatrici/ori che a vario titolo operano in questo ambito (operatrici/ori socio-sanitari, degli Enti locali, delle Forze dell'Ordine, dei Centri antiviolenza), oltre a interventi di formazione rivolti al personale volontario.

- promozione e partecipazione ai Protocolli di rete regionali, provinciali e/o con fondazioni, associazioni, etc... del territorio;

- potenziamento del Tavolo di Rete Versiliese;

- organizzazione convegni, dibattiti, seminari, spettacoli, ed in genere manifestazioni tese a diffondere la conoscenza delle problematiche di interesse femminile e l'informazione sulle normative e le politiche riguardanti le donne.

- Potenziamento della biblioteca di genere sul tema "I percorsi dell'identità femminile".

- promozione e organizzazione di gruppi e corsi di varie attività. Tale aspetto è fondamentale anche a completamento del percorso di fuoriuscita dalla violenza e dalla sottomissione;

3.2 - L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di inte-

resse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 e 8 lgs 117/2017 del Codice del Terzo settore, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti, distribuzione di oggettistica e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Per realizzare tali finalità l'Associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni occasionali, volontarie e gratuite delle proprie socie/ dei propri soci.

Art. 4 - SOCIE/I

4.1 - Possono far parte dell'Associazione tutte/i coloro le/i quali, condividendo le finalità del presente Statuto, intendono partecipare alle attività organizzate dall'Associazione per il raggiungimento delle stesse, pur escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

4.2 - Le forme associative previste sono:

- socie/i attiviste/i
- socie/i onorarie/i

- Sono socie/i attiviste/i, su denominazione del Comitato di Gestione, coloro che partecipano attivamente alla vita

dell'Associazione, ai corsi di formazione previsti per le socie/i e ai vari gruppi di lavoro.

L'ammissione delle socie/i attiviste/i è deliberata dal Comitato di Gestione.

- Sono socie/i onorarie/i, su deliberazione del Comitato di Gestione, donne o uomini aventi particolare rilievo o prestigio sociale o culturale, (che accettano senza riserve l'attuale Statuto).

Le/I socie/i onorarie/i non sono tenute/i al pagamento della quota associativa.

4.3 - Per essere ammesse/i a socia/o è necessario presentare all'Assemblea domanda di adesione all'Associazione, con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

- dichiarare di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.
- indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, codice fiscale, telefono, indirizzo mail (se esistente);

4.4 - La deliberazione di ammissione a socia/o, compiuta dal Comitato di Gestione, deve essere comunicata all'interessata/o e annotata, a cura del Comitato di Gestione, nel libro delle/i socie/i.

Il Comitato di Gestione deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla alle/agli interessate/i.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Comitato di Gestione, chi l'ha proposta può entro 30 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

4.5 - E' compito della/l Presidente dell'Associazione, o di altra componente del Comitato di Gestione da lei/lui delegata/o, anche verbalmente, valutare in merito all'accettazione di tale domanda entro un massimo di 20 giorni.

4.6 - Le/i socie/i, pagata la quota associativa, hanno diritto a:

- ricevere la tessera sociale di validità un anno;
- eleggere gli organi associativi ed essere elette negli stessi esaminare i libri sociali, facendo richiesta scritta al Comitato di Gestione;
- usufruire di tutte le strutture, dei servizi, delle attività, delle prestazioni e provvidenze attuate dall'Associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsate/i delle spese sostenute e documentate per attività dell'associazione;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle Assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri sociali.

4.7 - Le/i socie/i hanno l'obbligo di:

- pagare la quota annuale stabilita dal Comitato di Gestione e delle quote straordinarie ad integrazione del fondo sociale, qualora ce ne sia estrema necessità;

- rispettare lo Statuto e le deliberazioni prese dagli organi sociali;

- svolgere la propria attività verso le/gli altre/i in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto.

4.8 - L'Associazione può assumere socie/i come lavoratrici/ori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o prestazioni occasionali, esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività da essa svolta.

4.9 - Le/I socie/i sono escluse/i o perdono la qualifica di socia/o per i seguenti motivi:

- quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, ai Regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;

- quando si rendano morose/i del pagamento della tessera (dopo la scadenza) e delle quote sociali senza giustificato motivo;

- quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione;

- quando prendano iniziative o svolgano attività nella sede dell'Associazione, senza averlo prima concordato con il Comitato di Gestione;

L'esclusione è decisa dall'Assemblea a maggioranza delle/i sue/oi partecipanti, per voto segreto.

Le/I socie/i escluse/i per morosità, potranno, dietro domanda, essere riammesse/i, pagando una nuova quota di iscrizione.

Le/I socie/i potranno ricorrere contro il provvedimento secondo le modalità di cui al punto 4.5 del presente Statuto, entro 30 giorni dalla comunicazione di esclusione.

4.10 - La/Il socia/o può sempre recedere dall'Associazione. Le dimissioni da socia/o vanno presentate per iscritto al Comitato di Gestione e non comportano il rimborso di alcuna quota.

Tutte le prestazioni eventualmente fornite dalle/i socie/i all'Associazione sono a titolo gratuito, ad eccezione dei casi all'art. 4.8.

Art.5 - GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

5.1 - Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea generale;
- b) il Comitato di Gestione;

5.2 - Le cariche associative sono gratuite e sono:

- Presidente;
- Vice-presidente;
- Segretaria/o;
- Tesoriera/e.

Art. 6 - L'ASSEMBLEA GENERALE

6.1 - L'Assemblea Generale delle/i socie/i è sovrana.

6.2 - E' composta dalle/i socie/i con diritto di voto per le

quali sussiste tale qualifica da almeno 6 mesi al momento della convocazione ed è presieduta dalla/l Presidente, in sua assenza dalla/l Vice-presidente o da una socia/o nominata/o dalla stessa Assemblea e dal Comitato di Gestione.

6.3 - La convocazione deve avvenire per comunicazione scritta e deve contenere oltre che gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora delle riunioni, sia in prima che in seconda convocazione, mediante avviso affisso nella sede sociale almeno 10 giorni prima della riunione.

6.4 - L'Assemblea delle/i socie/i ha le seguenti funzioni:

a. approva gli indirizzi generali ed il programma delle attività proposte dal Comitato di Gestione;

b. approva il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo;

c. nomina le/i componenti degli organi associativi e se previsto, il soggetto incaricato della revisione dei conti;

d. delibera circa l'esclusione delle/gli associate/i;

e. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

f. delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e del presente Statuto;

g. approva i regolamenti;

h. delibera sull'eventuale destinazione degli utili di gestio-

ne, se consentito dalla legge e dal presente Statuto;

i. delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione nonché in ordine alla devoluzione del suo patrimonio;

j. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Per modificare l'Atto Costitutivo o lo Statuto occorre la presenza, in prima e seconda convocazione, di almeno tre quarti delle/i socie/i, in terza convocazione con qualunque numero di socie/i presenti e il voto favorevole della maggioranza delle/i presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti delle/i socie/i presenti.

6.5 - L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dal Comitato di Gestione, almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo.

L'Assemblea straordinaria deve essere convocata ogni qualvolta venga richiesta su domanda motivata e firmata da almeno 1/10 delle/i socie/i.

Le delibere assembleari, oltre ad essere debitamente trascritte nel libro verbali delle Assemblee delle/i socie/i rimangono affisse nei locali dell'Associazione durante i 10 giorni che seguono l'Assemblea.

6.6 - In prima e seconda convocazione l'Assemblea è regolar-

mente costituita con la presenza di almeno la metà più una delle/i socie/i e delibera validamente a maggioranza assoluta delle/i presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, salvo i casi nei quali lo Statuto preveda espressamente maggioranze diverse.

In terza convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero delle/i socie/i intervenute/i e delibera validamente a maggioranza assoluta delle/i presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, salvo i casi nei quali lo Statuto preveda espressamente maggioranze diverse.

6.7 - Ogni socia/o ha diritto di voto.

E' ammesso il rilascio di delega scritta purché ad altra socia/o.

Una/o socia/o non può avere più di due deleghe.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta almeno un decimo delle presenti.

Art.7 - IL COMITATO DI GESTIONE

7.1 - Il Comitato di Gestione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 10 socie/i, elette/i dall'Assemblea per la durata di 3 anni e sono rieleggibili per 10 mandati.

La maggioranza delle/i componenti del Comitato di Gestione sono scelte/i tra le persone fisiche associate, ovvero indicati dagli enti associati: si applica l'art.2382 Codice Civile ri-

guardo alle cause di ineleggibilità e decadenza;

Il potere di rappresentanza attribuito alle/i componenti è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Le/I sue/oi componenti decadono qualora siano assenti ingiustificate/i per tre volte consecutive.

In caso di dimissioni di una/un componente del Comitato di Gestione viene cooptata la/il prima/o delle/i non elette/i.

7.2 - Nella sua prima seduta il Comitato di Gestione elegge fra le/i sue/oi componenti le seguenti cariche: Presidente, Vice-presidente, Segretaria/o e Tesoriera/e.

7.3 - Il Comitato di Gestione si riunisce ogni qualvolta la/il Presidente o la maggioranza delle/i proprie/i componenti lo ritengano necessario e comunque almeno due volte all'anno per deliberare sugli atti della vita associativa.

Le riunioni sono valide con la presenza di almeno la metà delle/i componenti.

Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice.

7.4 - Il Comitato di Gestione ha le seguenti funzioni:

a. redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;

b. cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;

c. redige i rendiconti finanziari da sottoporre

all'approvazione dell'Assemblea;

d. stipula tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti

all'attività sociale;

e. determina l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento;

f. svolge tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale;

g. redige il regolamento interno dell'Associazione;

h. delibera circa la sospensione, la radiazione e l'esclusione delle/i socie/i;

i. delibera le azioni disciplinari nei confronti delle/i socie/i;

k. cura la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;

l. delibera le modalità di rimborso spese per le/i socie/i.

Art.8 - LA/IL PRESIDENTE - LA/IL VICE-PRESIDENTE - LA/IL SEGRETARIA/O - LA/IL TESORIERA/E

8.1 - Alla/Al Presidente dell'Associazione, che resta in carica 3 anni, compete la legale rappresentanza dell'Associazione e la firma sociale.

Ella/egli presiede e convoca l'Assemblea ordinaria ed il Comitato di Gestione ai quali riferisce sull'attività svolta.

E' autorizzata/o ad eseguire incassi ed accettazioni di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo provenienti da pubbliche amministrazioni, enti e privati rilasciandone quietanze

liberatorie ed ha la facoltà di nominare avvocati/e nelle liti attive e passive riguardanti l'organizzazione innanzi a qualsiasi istanza giudiziaria.

8.2 - In caso di mancanza o impedimento della/del Presidente l'Assemblea è convocata e presieduta dalla/dal Vice-Presidente. Ad ogni altro effetto la/il Presidente, in caso di assenza o impedimento è sostituita/o dalla/dal Vice-Presidente anche nella rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio.

8.3 - La/il Segretario/a redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e ne cura la tenuta dei relativi libri e registri. A lei/lui spetta, altresì, provvedere alle trattative necessarie per l'acquisto dei mezzi e dei servizi deliberati dal Comitato di Gestione e predisporre e conservare i relativi contratti e ordinativi. Provvede, inoltre, a liquidare le spese verificandone la regolarità e autorizzandone la/il Tesoriera/e al materiale pagamento.

8.4 - La/Il Tesoriera/e, nominata/o dal Comitato di Gestione a maggioranza assoluta delle/i componenti, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

La/Il Tesoriera/e ha il compito della gestione amministrativa e contabile dell'Associazione, incassa le quote associative e le erogazioni liberali, tiene i rapporti con le banche e altri soggetti con i quali è previsto un rapporto di tipo economico, svolge tutti gli atti di ordinaria amministrazione occorrenti

per il funzionamento dell'Associazione.

Predisporre per l'approvazione del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea delle/dei Socie/i il rendiconto economico e finanziario e la relazione sull'attività svolta.

Lei/lui è responsabile della tenuta dei beni dell'Associazione, nonché della corretta tenuta della documentazione contabile.

La/Il Tesoriera/e risponde del proprio operato al Comitato di Gestione e può da questo essere dichiarata/o decaduta/o dall'incarico, con la maggioranza assoluta dei voti delle/i componenti.

Art. 9 - PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

9.1 - Il fondo patrimoniale dell'Associazione, utilizzabile unicamente per il funzionamento dell'Associazione e lo svolgimento delle sue attività statutarie, è costituito da:

- a. quote e contributi delle/i socie/i ed erogazioni liberali di terzi;
- b. lasciti testamentari, donazioni e legati;
- c. contributi dell'Unione Europea, di Organismi Internazionali, dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di Enti o Istituzioni pubbliche anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarie;
- d. entrate derivanti da convenzioni;
- e. entrate derivanti da attività

f. donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo.

9.2 - Le somme versate per la tessera sociale e le quote annuali di adesione all'Associazione non sono né trasmissibili né rimborsabili in nessun caso.

Art. 10 - BILANCIO

10.1 - Il bilancio consuntivo è annuale e riflette l'esercizio sociale che va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato dal Consiglio Direttivo all'Assemblea, che lo approva a maggioranza entro e non oltre il 30 giugno dell'anno successivo.

Il bilancio è formato dal rendiconto finanziario dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti.

L'eventuale attivo viene imputato al fondo sociale.

Il bilancio preventivo, che non è obbligatorio, è approvato, se redatto, con le stesse modalità di cui ai precedenti commi, entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno a cui si riferisce.

I bilanci devono restare depositati presso la sede sociale per i quindici giorni precedenti le assemblee che approvano i bilanci relativi, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivati interessi di consultazione.

Art. 11 - RESPONSABILITA' PATRIMONIALE E SCIoglimento

11.1 -. L'Associazione, previa delibera del Comitato di Gestione, può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale dell'Associazione stessa.

L'Associazione, se in possesso di Personalità giuridica, risponde con i propri beni dei danni causati per l'inosservanza delle convenzioni stipulate.

11.2 - Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea delle/i socie/i con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ delle/dei componenti dell'Assemblea stessa sia in prima, sia in seconda che in terza convocazione.

11.3 - In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena utilità del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno/a o più liquidatrici/ori, preferibilmente scelti fra le/i socie/i.

Art. 12 - DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

12.1 - L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, alle/i proprie/i socie/i, lavoratrici/tori e collaboratrici/tori, amministratrici/tori ed altre/i componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 13 - RINVIO.

13.1 - Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto, dagli eventuali regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, N.11 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e in quanto compatibile, dal codice Civile.

FIRMATO : ERSILIA RAFFELLI - ADRIANA IANTAFFI NOTAIO.